


# IMPEGNI DEL MOVI PER I PROSSIMI ANNI ELABORATI DALLA CONFERENZA NAZIONALE 2025

## Due principi a fondamento di tutto: felicità e uguaglianza

Nel mondo in quale viviamo crescono le divisioni, aumentano le discriminazioni, avanzano le violenze come strumenti per risolvere i problemi, si riducono le libertà in nome di una falsa sicurezza. **Noi vogliamo rispondere rilanciando l'idea di una cittadinanza planetaria fondata sul diritto alla felicità di ogni persona**, sulla **solidarietà** e l'inclusione, sulla **pace** e il **rispetto del pianeta** e del suo delicato ecosistema.

Dunque mentre costruiamo indirizzi per il comune impegno nel MoVI dobbiamo chiederci quale contributo possiamo dare come volontari per il cambiamento di questo mondo. Non vogliamo essere un volontariato che fa il "barelliere della storia", che si limita a curare le ferite della vita sociale, vogliamo essere un volontariato politico – nel senso alto di questo termine – che attraverso le sue azioni concrete di aiuto, lotta per eliminare le cause dell'esclusione sociale, del malessere individuale e collettivo, della disperazione.

Al cuore di questo documento e degli impegni che vogliamo prenderci abbiamo deciso di porre alcuni diritti che ci stanno particolarmente a cuore e per i quali operiamo ogni giorno nelle diverse forme del nostro volontariato.

A fondamento di questi diritti ci sono due principi importanti. Innanzitutto la **felicità**, che è alla base di tutte le costituzioni democratiche e che è la legittima aspirazione di ogni individuo a sviluppare pienamente se stesso e ad avere relazioni significative con le altre persone nella società. Il secondo principio è **l'uguaglianza**, espresso dalle parole della nostra Costituzione secondo cui la Repubblica ha il compito di rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che impediscono il pieno sviluppo della persona umana.

## 1. DIRITTO ALLA VITA E ALLA SALUTE

Il diritto a nascere, crescere e vivere sani riguarda tutti i cittadini che vogliono perseguire il benessere fisico e psichico proprio e degli altri. Secondo l'Organizzazione Mondiale della sanità (OMS) la salute è uno "stato di completo benessere fisico, psichico e sociale e non semplice assenza di malattia" ed è in quest'ottica che il MoVI la promuove in tutte le sue forme, organizzando i cittadini perché possa essere un diritto realmente esigibile per tutte le persone. In questa visione, diviene essenziale coltivare un rapporto più corretto con la natura e le sue risorse, che essendo finite vanno salvaguardate per garantire vivibilità e salute anche alle prossime generazioni.

*Con questa visione, il MoVI assume i seguenti impegni.*

1.1. *Il MoVI si impegna a livello nazionale, regionale e territoriale a promuovere le case della comunità come luogo di riferimento della comunità dove far convergere l'impegno per la salute di tutti (soprattutto per la prima infanzia e le famiglie), sostenendo le associazioni attive nella costruzione partecipata di questi luoghi.*

1.2. *Il MoVI si impegna a livello di reti territoriali a promuovere azioni di salvaguardia e cura dell'ambiente, dei luoghi della vita collettiva e del patrimonio culturale, coinvolgendo tutte le generazioni e sostenendo le istanze delle giovani generazioni.*

1.3. *Il MoVI si impegna a livello di rete nazionale a sollecitare la piena attuazione di politiche a sostegno della genitorialità, a partire da una equa distribuzione nel Paese dei servizi per la prima infanzia.*

## 2. DIRITTO A VIVERE IN PACE

La pace non è semplice assenza di guerra. Essa è fondata sulla libertà e la giustizia ed è condizione essenziale ed espressione di tutti i diritti umani e sociali. Tutela la vita e la dignità di ogni persona, consente il pieno sviluppo di ciascuno, l'esercizio delle libertà e della partecipazione.

La pace è quotidianità se attiva azioni nonviolente tutti i giorni, se conserva la memoria della scelta democratica, se trasforma i confini in ponti che favoriscono scambi e contaminazione.

Per il contesto italiano implica l'alimentazione del sogno europeo e l'apertura al dialogo euro-mediterraneo, favorendo la nascita di un Movimento del Volontariato Euro-Mediterraneo, coinvolgendo le organizzazioni dei cittadini e delle cittadine dell'area del Mediterraneo.

*Con questa visione, il MoVI assume i seguenti impegni.*

2.1. *Il MoVI si impegna a livello di rete nazionale a sostenere l'azione e lo sviluppo del Movimento Europeo di Azione Nonviolenta (MEAN), a partire dall'impegno per la difesa della popolazione ucraina e la promozione dei corpi civili di pace europei.*

2.2. *Il MoVI si impegna a livello di reti territoriali a promuovere l'educazione alla pace e alla gestione nonviolenta dei conflitti e a diffondere conoscenza e pratiche della Difesa Popolare Nonviolenta (DPN) come modello di difesa civile che si basa sull'utilizzo di metodi nonviolenti, partecipativi e dal basso per proteggere un territorio, la sua popolazione e le sue istituzioni da aggressioni esterne o interne.*

2.3. *Il MoVI si impegna come ente del Servizio Civile Universale perché i progetti di impiego permettano ai ragazzi e alle ragazze di sperimentare azioni concrete di difesa Popolare Nonviolenta e di difesa civile.*

## 3. DIRITTO ALL'EDUCAZIONE

L'educazione è un diritto umano inalienabile e un bene comune, essenziale per costruire società giuste, pacifiche e sostenibili. È un potente strumento per promuovere l'uguaglianza e inclusione, in grado di favorire il pieno sviluppo di ogni individuo, specialmente se povero di risorse. È essenziale in tutto l'arco della vita, dall'infanzia all'età anziana, per vivere e crescere in un mondo complesso e in continuo cambiamento, esercitando una cittadinanza consapevole e attiva. È un impegno inderogabile delle istituzioni pubbliche – a cui chiediamo che l'istruzione sia libera e gratuita – e insieme una responsabilità di comunità educanti, dove ogni ambiente (famiglia, scuola, luogo di lavoro e tempo libero) diventa uno spazio di crescita nella reciprocità.

*Con questa visione, il MoVI assume i seguenti impegni.*

3.1. *Il MoVI si impegna a livello delle reti nazionale, regionali e territoriali a sostenere lo sviluppo e la diffusione delle pratiche di scuole aperte partecipate, espressione della responsabilità collettiva di istituzioni e cittadini per un'educazione democratica e inclusiva e a diffondere l'utilizzo degli spazi scolastici in orario extrascolastico con il supporto responsabile dei genitori e degli ex-studenti uscenti che possono avere la fiducia della istituzione scolastica.*

3.2. *Il MoVI si impegna a livello delle reti nazionale, regionali e territoriali a chiedere alle istituzioni pubbliche politiche più efficaci e finanziate per l'educazione a tutte le età, con l'obiettivo primario di contrastare la povertà educativa dei minori e degli adulti e a sostenere la creazione delle reti territoriali per l'apprendimento permanente.*

3.3. *Il MoVI si impegna a livello di reti territoriali a sostenere le iniziative tese a costruire percorsi efficaci di orientamento al lavoro e a facilitare l'accesso all'occupazione dei giovani con particolare attenzione alle donne.*

## 4. DIRITTO ALLA CITTADINANZA

La cittadinanza non è fatta solo di diritti amministrativi e politici, ma anche di possibilità di vita per le persone fragili per rimuovere, come dice la nostra Costituzione, “gli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione” alla vita civile del Paese. L’accoglienza di chi fugge da guerre, povertà e cambiamenti climatici è il primo atto per rendere giustizia alle persone e il riconoscimento della cittadinanza italiana in tempi più brevi e certi consente di ridurre il rischio di disuguaglianze ed emarginazione sociale e favorisce lo sviluppo di una società più coesa e sicura. Il diritto alla piena cittadinanza riguarda anche tutte le persone – italiane e straniere – che sono escluse dalla vita collettiva per problemi legati alla casa, al lavoro, all’età o alle condizioni di salute. In questa prospettiva, è fondamentale riconoscere che le forme di esclusione e discriminazione non agiscono in modo isolato, ma si intersecano e si rafforzano a vicenda. Ad esempio, una persona anziana che è anche donna, migrante, e con disabilità, può affrontare ostacoli multipli e unici nell'accesso ai servizi, al lavoro e alla partecipazione sociale. Pertanto, l'impegno del MoVI deve considerare queste intersezioni, sviluppando strategie che affrontino le cause complesse e sovrapposte di disuguaglianza.

*Con questa visione, il MoVI assume i seguenti impegni.*

*4.1. Il MoVI si impegna a livello nazionale, regionale e territoriale per l’estensione del diritto di cittadinanza e perciò ha scelto di partecipare alla campagna referendaria promuovendo la partecipazione al voto e il SI al quesito referendario ed alle successive azioni.*

*4.2. Il MoVI opera a livello di reti territoriali per favorire l’accoglienza e l’inclusione sociale, supportando e co-progettando azioni svolte dalle associazioni per promuovere i diritti fondamentali delle persone più fragili in un’ottica di intersezionalità e si impegna a tutti i livelli in campagne di sensibilizzazione contro il razzismo, il sessismo, l’esclusione sociale e culturale.*

*4.3. Il MoVI si impegna ad aprire le proprie organizzazioni alla più ampia partecipazione, proponendosi come “scuola di cittadinanza" perché sempre più persone possano sperimentare l’azione solidale, le nuove relazioni di comunità, la partecipazione ad una rete attiva per migliorare il mondo. Per questo intendiamo formarci e rivedere le nostre modalità organizzative per diventare capaci di invitare, accogliere e accompagnare nuove persone nelle nostre realtà.*

*4.4. Ci impegniamo, in particolare, a orientare il Servizio Civile Universale nei nostri enti come scuola di cittadinanza per i ragazzi e le ragazze.*

## 5. DIRITTO A VIVERE IN TERRITORI ACCOGLIENTI E RELAZIONALI

Vivere in contesti di fiducia, collaborazione e solidarietà, dove ogni persona è accolta per quello che è, è cruciale per lo sviluppo individuale e per costruire una società tollerante, aperta e pacifica, capace di crescere in modo inclusivo e sostenibile. Tessere legami rispettosi previene l'esclusione, promuove il benessere personale e alimenta una cultura di aiuto reciproco. Questa prospettiva di solidarietà si estende anche alle associazioni della società civile, favorendo una cultura aperta in cui tutti possono contribuire alla vita collettiva e si diffonde verso il mondo intero. In questa visione, i servizi territoriali – dal welfare sanitario ed educativo ai centri di aggregazione per tutte le generazioni – diventano strumenti essenziali di coesione.

*Con questa visione, il MoVI assume i seguenti impegni.*

5.1. *Il MoVI si impegna a livello delle sue reti nazionale, regionali e territoriali a operare nella prospettiva dei "legami che fanno bene", slogan che rappresenta la volontà di svolgere qualsiasi attività di volontariato con l'obiettivo di far crescere i legami fra le persone e fra i gruppi, promuovere relazioni di comunità basate su fiducia e cooperazione e costruire comunità coese e accoglienti.*

5.2. *Il MoVI si impegna a livello delle reti territoriali a favorire la trasformazione dei centri anziani in "Case sociali delle persone anziane e del quartiere", luoghi di socialità e di co-progettazione per il bene comune del territorio che possono integrare e partecipare alla costruzione delle "Case della Comunità".*

## 6. DIRITTO ALLA LIBERTÀ DI ESPRESSIONE

La libertà di espressione è fondamento della democrazia: garanzia universale per manifestare il pensiero con ogni mezzo. È essenziale per la partecipazione consapevole, il giudizio critico e una società plurale. Questa libertà è concreta quando tutela il dibattito aperto, valorizza le diverse opinioni e resiste a censure e oppressioni. Per l'Italia, implica costante vigilanza contro un eccessivo controllo politico sui media o politiche repressive delle proteste pubbliche. Va nutrita con un giornalismo libero e indipendente, proteggendo ogni espressione pacifica quale baluardo di verità e partecipazione democratica.

*Con questa visione, il MoVI assume i seguenti impegni.*

6.1. *Il MoVI si impegna come rete nazionale, regionali e territoriali a sostenere e solidarizzare con i gruppi – specie quelli promossi da giovani – che si battono con forme di protesta nonviolente per la tutela dei diritti fondamentali, per la giustizia ambientale e contro il cambiamento climatico, collaborando con loro nei modi di volta in volta possibili.*

## 7. DIRITTO ALL'ACCESSO ALL'INNOVAZIONE PER TUTTI

In questo passaggio di epoca le sorti del mondo sono sempre più legate all'utilizzo delle nuove tecnologie e dell'intelligenza artificiale. Proprio per questo, è più alto il rischio di nuove povertà e nuove esclusioni, generando divisioni marcate fra chi detiene risorse culturali e tecnologiche e chi no, tra i paesi del Sud e il Nord del mondo, tra i poveri ed i ricchi negli stessi paesi. Gli strumenti tecnologici come l'intelligenza artificiale rappresentino una opportunità per lo sviluppo della collettività a tutti i livelli solo se governati dall'interesse generale e indirizzati verso lo sviluppo dell'umanità e di condizioni di vita migliori.

*Con questa visione, il MoVI assume i seguenti impegni.*

*7.1. Il MoVI si impegna a livello delle reti regionali in azioni per garantire a tutte e a tutti indistintamente l'uso degli strumenti scientifici e tecnologici più evoluti.*

*7.2. Il MoVI si impegna a livello delle reti territoriali nella diffusione e l'uso consapevole delle tecnologie da parte delle organizzazioni di volontariato, attraverso la formazione dei volontari e delle volontarie per un uso sociale e partecipato delle stesse e assumendo un approccio educativo rivolto ai giovani.*

## 8. IL DIRITTO AD ESSERE "LIBERI DI DOVER ESSERE VOLONTARI"

In quest'ultima sezione elenchiamo alcuni impegni con cui vogliamo caratterizzare la dimensione organizzativa del Movimento ai vari livelli (rete nazionale, reti regionali, reti territoriali).

*8.1. Il MoVI si impegna a tutti i livelli a sviluppare e diffondere le reti di gruppi, per costituire sempre più una "casa comune del volontariato" nelle diverse forme con cui questo è presente nel Paese. Le reti non sono "proprietà" dei gruppi che le promuovono, ma devono essere aperte e in ricerca di sempre nuovi gruppi che – qualunque sia la loro forma – esprimano la vitalità dell'impegno gratuito dei volontari.*

*8.2. Il MoVI si impegna a livello delle reti nazionali, regionali e territoriali a rinnovare profondamente la propria classe dirigente, favorendo l'ingresso di nuovi volontari negli organismi di governo e il ricambio dei responsabili che esercitano il loro ruolo da molti anni.*

*8.3. Il MoVI si impegna a livello delle reti nazionale, regionali e territoriali a favorire l'assunzione di responsabilità negli organismi da parte delle donne e dei giovani, adottando le più opportune strategie culturali, organizzative, di comunicazione e di relazione per raggiungere questo obiettivo.*